



L **CANNOCCHIALE** è lo strumento per guardare lontano, anche per distanze “stra-to-sferiche”, con mezzi altamente tecnologici (es. telescopi spaziali), l’uomo tenta di conoscere l’universo che abita e di coglierne il segreto. Guardare le stelle in cielo è sinonimo di sogno, ma anche di ricerca, di senso, per capire le regole del cosmo e magari anticipare i fatti (vedi i Magi che scrutando il cielo scorgono il sorgere della stella che annuncia la nascita di Gesù).

Caro Gesù, spesso non riesco a trovare pochi minuti per stare in ascolto della tua Parola.

Aiutami a rimanere sveglio e attento

per essere pronto ad accoglierti con gioia quando arriverai.

Gesù, luce del mondo, illumina il buio dell’impazienza, della rabbia, dell’indifferenza.

Accendi la mia speranza per accogliere chi è nella diversità, consolare chi piange, difendere i più piccoli, aiutare chi è nel bisogno, sorridere con tutti per portare la luce del tuo amore.

Gesù’, Tu sei la stella che accende la nostra speranza!!!



La **LENTE** è lo strumento della seconda settimana per il suo uso nella ricerca, questa volta, dei piccoli indizi. Volendo fare un richiamo alla “storia passata”, la lente d’ingrandimento simboleggia bene il bisogno di scendere nei particolari, per raccogliere le “tracce” lasciate da Dio nella storia!

Ad occhio umano certe cose possono sfuggire, ma con l’ausilio di questo strumento anche la più piccola e insignificante impronta può diventare fondamentale ai fini di un’indagine o ricostruzione di ciò che è accaduto veramente.

Caro Gesù, Tu che sei il “Dio con noi”
insegnami l’amore, la gioia, l’attenzione agli altri
insegnami la fiducia è bello fidarsi degli altri
è gioia, è condivisione, è sorriso, è voglia di vivere
fa’ crescere in ogni uomo la gioia di vivere.

Gesù, ti voglio pregare, per tutti i papà del mondo che, come Giuseppe, siano sempre delle persone giuste, oneste, forti e leali perché abbiano il coraggio di sognare, di agire e di pensare al futuro con fiducia.

Vieni Signore Gesù’ ti attendiamo con le lampade accese.



Nella settimana in cui siamo interpellati in prima persona, gli **OCCHIALI** diventano lo strumento adatto per mettere a fuoco chi ci sta accanto. La vita è fatta soprattutto di incontri e relazioni interpersonali, abbiamo bisogno di guardare bene in faccia quelli con cui parliamo.

Gli occhiali rappresentano questa attenzione alla quotidianità, in tutti quei luoghi e occasioni dove risulta fondamentale sapere chi abbiamo davanti e magari accorgerci se ha bisogno di noi!

Caro Gesù, dona la vista a chi non vede più le sofferenze degli altri
fa' camminare sulle strade della gioia chi è nella tristezza
purifica il cuore degli uomini dalla cattiveria,
proteggi coloro che hanno paura.

Gesù, ti avvicini ogni giorno sempre di più sei luce degli occhi e gioia del cuore.
Accendi sempre più dentro di me l'amore aiutami a non essere cieco con i fratelli,
a non essere sordo alla Tua Parola,

a non zoppiare sul cammino della vita ma a correrti incontro con gioia!

Gesù', Tu sei la stella che accende la nostra gioia!!!



Dopo tanti strumenti per aumentare e potenziare la nostra vista, ci viene chiesto di

vedere Dio nel bambino di Betlemme. Gli **OCCHI** sono organi donati dal Creatore, finestre spalancate per conoscere e contemplare tutto ciò che Lui ha creato, ma in questo caso hanno un duplice significato: quello di non trascurare il mondo visibile perché in esso si rivela l'invisibile, cioè quello che solo gli occhi "speciali" della fede permettono di vedere. Maria ci è maestra nella sua capacità di fidarsi di Dio, potremmo dire... "ciecamente", la sua fede però passa attraverso la realtà dei fatti, come quella cugina detta sterile che ora è, agli occhi di tutti, incinta... ella ci insegna a vedere e contemplare l'impossibile "possibilità" di Dio che è l'incarnazione di Gesù.

Caro Gesù, ti prego perché, come Maria, io dica sempre "sì" a chi mi vuole bene.
a rispondere il più possibile "sì"

impari a fare la tua volontà, con il silenzio e la preghiera,
a mettere la mia vita nelle tue mani,
a raccontare a tutti le meraviglie che compi in me.

Ti affido, a nome dei miei amici, tutte le mamme del mondo
perché siano sempre il tuo volto sorridente.